



ISTITUTO PROFESSIONALE DI STATO
SERVIZI PER L'ENOGASTRONOMIA E L'OSPITALITÀ ALBERGHIERA
SAN FRANCESCO - PAOLA (CS)

ANNO SCOLASTICO 2023/2024

PROGETTO EDUCATIVO
Convitto/semiconvitto

PRINCIPI E FINALITÀ DEL CONVITTO

Il Convitto annesso all'IPSEOA "S.Francesco di Paola" integra l'offerta curricolare dell'Istituto con il servizio di Convitto e Semiconvitto rendendo la propria proposta formativa unica ed esclusiva nel territorio e nelle realtà limitrofe. L' Istituzione educativa, inserita nell'Associazione Rete Nazionale Convictus, a differenza delle altre scuole, prevede, tra le altre risorse professionali, la figura cardine dell'educatore/trice che garantisce la residenzialità, il tempo prolungato e la flessibilità organizzativa.

Il progetto educativo assicura la continuità educativa e si integra in piena armonia con il Piano dell'offerta formativa dell'Istituto. Assicurando dal lunedì al venerdì il carattere residenziale del corso di studio, rappresenta un mezzo particolarmente idoneo a rendere più proficui sia l'insegnamento che l'opera educativa e di formazione degli alunni .

Le attività che si articolano al suo interno hanno lo scopo di accompagnare i ragazzi nel periodo più importante della loro vita attraverso strumenti e strategie predisposti a rafforzare il "lavoro" scolastico in un ambiente favorevole. In questo ambito sono coinvolte non solo le attività direttamente collegate allo *studio* ma anche quelle connesse alla *crescita personale*. L'occasione unica offerta dalla vita convittuale permette infatti di trasformare ogni momento in un tassello della propria formazione. *Vivere quotidianamente* a contatto con i ragazzi inoltre, sia durante le attività di studio che nel tempo libero, è un punto di osservazione privilegiato in cui gli educatori possono verificare l'efficacia delle azioni e predisporre strategie mirate.

Il lavoro sul *metodo di studio* è uno strumento strutturale delle attività del Convitto ed è indirizzato in particolar modo alle prime classi. Lo scopo di tale attività è di far riflettere i ragazzi sui vari aspetti del lavoro scolastico e induce a porsi domande sul proprio approccio allo studio.

La quotidianità del convitto è organizzata secondo le esigenze dei convittori e dei semiconvittori/trici. Con ciò non si intendono solo le attività direttamente connesse allo studio ma anche quelle legate al tempo libero, all'utilizzo degli spazi comuni (sala giochi, mensa, camere...) il cui uso contribuisce alla costruzione e formazione del vivere nel rispetto degli altri nelle regole della *convivenza*.

In questo contesto il convitto offre agli studenti un'occasione unica in un percorso di crescita individuale e sociale attraverso un ruolo attivo e dinamico. Con le stesse finalità vengono incentivate tutte quelle attività che pur rimanendo nell'ambito ricreativo hanno una forte connotazione educativa. Lo sport, la musica, l'approccio alle nuove tecnologie, ecologia, infatti, occupano un ruolo principale nell'ambito del percorso formativo.

LE RISORSE

Il *nostro* convitto, attrezzato per ospitare fino a 50 convittori e 140 semiconvittori, è strutturalmente ubicato all'ultimo piano dell'istituto.

Dispone dei seguenti locali:

17 camere con bagno;

1 refettorio;

1 cucina;

1 saletta tv;

1 ampio terrazzo panoramico.

Le camere tutte con bagno interno, dotato di doccia, sono così distinte:

1 per la direzione del convitto;

1 per l'infermeria;

1 per gli educatori;

1 per i custodi

13 per la convittualità.

Le attività didattico-educative sono svolte nelle aule assegnate al convitto poste al secondo piano.

A questi si aggiungono: il servizio di lavanderia e guardaroba.

L'Accoglienza dei neo-allievi

La fase dell'accoglienza in convitto si propone di rispondere alla necessità di creare le condizioni più idonee affinché i ragazzi del 1° anno possano integrarsi in modo ottimale nella realtà convittuale intesa nei suoi aspetti spazio-temporali, comunicativi e relazionali.

Parallelamente, risponde all'esigenza che si pone il personale educativo di conoscere i nuovi arrivati nel più breve tempo possibile, per evidenziare e prevenire eventuali condizioni di disagio e difficoltà.

Per l'anno scolastico 2023/2024 in coerenza con il Ptof, si prevedono interventi finalizzati a favorire la crescita individuale e sociale degli studenti convittori, da realizzarsi attraverso la collaborazione tra scuola-convitto-famiglia, con atteggiamento di apertura agli stimoli e sollecitazioni provenienti dall'ambiente esterno.

Si seguirà il seguente percorso:

- L'accoglienza dei convittori del I° anno, avverrà il primo giorno per far sì che ci possa essere un colloquio approfondito con i genitori e con i ragazzi, al fine di addivenire ad una completa conoscenza del futuro convittore.
- Durante il primo incontro, sarà consegnata ai genitori dei convittori una scheda dettagliata di tutti i beni che saranno affidati in comodato d'uso al convittore, beni che si impegneranno a riconsegnare a fine anno scolastico nello stesso stato in cui si trovavano al momento della loro consegna; diversamente, saranno addebitate al convittore le spese di riparazione.
- La stessa scheda sarà consegnata anche ai genitori dei convittori che hanno soggiornato in convitto negli anni precedenti

Per essere accolti al Convitto occorrono alcuni requisiti di base esplicitamente dichiarati e sicuramente compresi: desiderio di convivere con persone diverse per età, carattere, cultura; disponibilità ad accettare osservazioni e richiami da parte degli educatori; - rispetto dell'ambiente e delle strutture; leale accettazione delle norme disciplinari proposte; volontà di applicarsi nello studio; assenza di abitudini socialmente pericolose (uso di sostanze vietate o alcolismo, condotta violenta, furto o vandalismo) o in contrasto con il progetto educativo; rispetto puntuale degli orari: tempi obbligatori per tutti sono quelli indicati nel regolamento

Profilo professionale e funzione del personale educativo

Il profilo professionale è costituito da competenze di tipo psicopedagogiche, metodologiche ed organizzativo-relazionali.

L'educatore/trice è una figura di riferimento che si pone sempre in una modalità di ascolto dei bisogni e, sfruttando le competenze professionali maturate, osserva e dialoga in un clima armonico, coadiuvato dai colleghi/ghe.

Egli/Ella rientra nell'area della funzione docente ma non svolge attività di insegnamento bensì di raccordo con i docenti, i genitori, il Dirigente scolastico. Affronta le questioni disciplinari con autorevolezza attenendosi ai regolamenti e, al tempo stesso, gestisce le conseguenze di eventuali mancanze non come mera punizione ma come occasione di crescita.

La valutazione del comportamento, ma anche dell'impegno nello studio, è il momento cardine del processo educativo.

Attività educativa

Il personale educativo si dedica ad attività di documentazione, formazione e autoformazione, esercitando la funzione di mediatore tra studenti, famiglia e docenti. La sua azione educativa è volta alla:

- promozione dei processi di crescita per assicurare indirizzi e orientamenti chiari nelle scelte e gestire situazioni di difficoltà;
- organizzazione dello studio socializzante, con ruolo di tutor didattico, facilitatore dei processi di apprendimento e di aiuto nell'individuazione dei diversi metodi di studio e strategie adatte ai differenti stili cognitivi;
- educazione alimentare e igienico-sanitaria;
- organizzazione del tempo libero, delle iniziative sportive, pittoriche, ludico-creative e culturali, con apertura al territorio ed in sinergia con la l'Istituto frequentato.

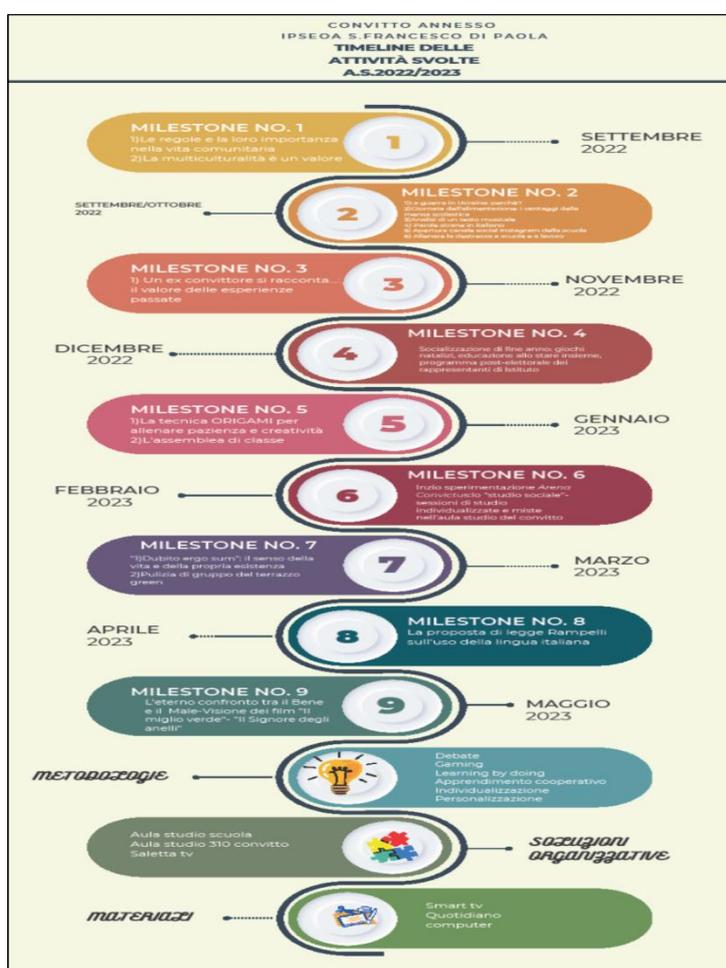
Organizzazione dell'attività educativa

L'offerta educativa, in sinergia con il Ptof dell'Istituto e in stretto contatto con tutta la comunità educante scolastica ed extrascolastica, ha come scopo prioritario la promozione della crescita umana, civile e culturale degli allievi.

Le competenze psico-pedagogiche, metodologiche, organizzative e di relazione degli educatori, trovano la loro piena realizzazione nel proporre, organizzare e gestire i progetti e le attività che vengono pensati ad inizio anno scolastico e svolti nell'arco di un intero anno scolastico. L'organizzazione dell'attività educativa è situata nel tempo e nello spazio in armonia con le esigenze sociali e scolastiche degli allievi residenti .

Tra le attività educative *fondanti*, vi sono quelle cosiddette *aggiuntive* realizzabili in base alle risorse finanziarie disponibili e quelle *spontanee*, cioè che si sviluppano a causa e grazie ad accadimenti e imprevisti sia personali che ambientali, notizie di cronaca, aggiornamenti legislativi, riflessioni degli allievi nella loro routine, etc.

Segue una rendicontazione grafica delle attività svolte nell'anno scolastico 2022/2023



Studio socializzante

Lo studio socializzante rientra tra le attività educative fondanti ed è volto a fornire tutti gli strumenti necessari per approfondire gli apprendimenti conseguiti in classe, per poi articularli e rielaborarli, secondo le indicazioni dei docenti curriculari e gli stili cognitivi.

Lo studio è guidato e si svolge nelle aule della scuola e nella stanza 310 del convitto e vede la suddivisione degli allievi in due gruppi (classi prime-secondo e terzo/quarto/quinto) che l'educatore/trice segue, suggerendo metodologie di studio e fornendo indicazioni operative per l'elaborazione dei compiti.

Ai ragazzi delle prime classi che presentano difficoltà pregresse viene offerta la possibilità di essere aiutati e seguiti durante tutto l'anno scolastico dai convittori più "anziani" (principio della *peer education*). Tale attività che permette ai primi di trovare un ulteriore aiuto, oltre a quello già offerto dalla scuola e ai secondi di sperimentare il sostegno e la solidarietà umana, è coordinata da un educatore/trice.

Per gli alunni delle V classi, poi, sono previste attività tese alla ottimizzazione della preparazione all'esame di maturità, secondo le indicazioni dei docenti curriculari e le normative ministeriali.

L'educatore registra i compiti svolti e segnala anomalie, inadempienze, comportamenti scorretti.

Organizzazione del tempo libero

Nel contesto del progetto educativo, in raccordo con quello scolastico, in base alle esperienze del passato ed in relazione alle risorse economiche disponibili, gli educatori programmano e coordinano attività socializzanti volte a sviluppare le "competenze morbide":

fantasia e creatività, autodisciplina, autogestione emotiva, adattabilità, responsabilità, lavoro in gruppo, risoluzione dei conflitti, solidarietà, tolleranza, fiducia in se' stessi.

Tra queste rientrano: lettura di libri e romanzi, visione di film in convitto con dibattito, educazione all'uso dei media, produzione di cartelloni e opere grafico-pittoriche in linea con gli eventi istituzionali locali, nazionali e mondiali, opere tecnico-scultoreo di significato culturale e religioso, attività ludico sportive e ricreative.

Attività in linea con il Protocollo sperimentale della Rete Nazionale dei

Convitti annessi



In quanto partner della Rete Nazionale dei Convitti e in attesa della programmazione specifica della Rete, le attività previste per l'anno scolastico 2023/20224 si propongono di alimentare, come lo scorso anno, la sinergia progettuale tra le figure degli educatori del convitto e i docenti del nostro Istituto. Lo scopo è sentirci un unico corpo docente per far fronte alle tante sfide che la scuola deve affrontare, alle povertà educative emergenti, alla dispersione scolastica, all'orientamento permanente.

Pianificazione della vita in convitto

ORARIO	ATTIVITÀ
07.15	Sveglia
07.45	Colazione
08.05	
08.20	Uscita dal convitto per recarsi a scuola
13.10	Uscita da scuola I° turno
13.20 (lun - merc - giov)	Pranzo I° turno
14.00	Uscita da scuola II° turno
14.10 (mart-ven)	Pranzo II° turno
14.00/14.30	Tempo libero.
15.00	Svolgimento attività programmate.
15.00	Studio
16.30	
16.40	Merenda
17.00	
19.00	Libera uscita
19.30	Cena

20.00 22.00	Tempo libero Svolgimento attività programmate.
22.00	Igiene e cura della persona
22.30	Riposo notturno

Svolgimento della giornata tipo del convittore:

Ore 7.15: sveglia

Ogni convittore è tenuto a rassettere il letto, lasciare puliti i servizi igienici, lasciare in ordine la propria camera, i propri indumenti ed effetti personali.

Ore 7.45/8.05: colazione

I convittori si recano in sala-mensa per la colazione; è fatto divieto consumarla in camera, salvo per i convittori ammalati.

Ore 8.20: scuola

I convittori lasciano il convitto per recarsi a scuola, accompagnati dagli educatori del servizio notturno.

Ore 13.10: rientro in convitto I° turno

I convittori e i semiconvittori al termine delle lezioni fanno rientro in convitto. I convittori avranno cura di conservare il materiale scolastico negli armadietti di appartenenza e si prepareranno per il pranzo curando l'igiene personale mentre i semiconvittori lasceranno i loro effetti nell'aula destinata al semiconvitto posta al piano secondo dell'edificio scolastico e cureranno l'igiene personale nei bagni posti allo stesso piano. Successivamente si recheranno sempre con l'educatore di turno in convitto per il pranzo.

Ore 13.20: pranzo I° turno

Il pranzo dei convittori e dei semiconvittori, sarà consumato nella sala-mensa al posto loro assegnato, servito dal personale addetto alla refezione.

Ore 14.00: rientro in convitto II° turno

Ore 14.05: pranzo II° turno

Ore 14.00/14.30 – 15.00: tempo libero e/o svolgimento delle attività di cui all'allegato n.1

Ore 15.00 – 16.30: studio

Dalle 15.30 alle 17.00 è previsto lo studio che si svolgerà nelle aule assegnate. I convittori divisi in gruppi di studio, seguiti da un educatore per gruppo cureranno la preparazione dei compiti loro dati.

Ore 16.40/16.55: merenda

I convittori e i semiconvittori consumeranno la merenda in refettorio, servita dal personale addetto alla refezione ed alla presenza di almeno un educatore di turno.

Ore 17.00/19.00: libera uscita

I convittori, che abbiano presentato richiesta scritta autorizzata dai genitori, possono lasciare il convitto per una passeggiata e per provvedere alle piccole necessità personali. Tale permesso è subordinato, oltre che ad una delibera specifica del Collegio educatori che tiene conto della situazione emergenziale del momento, anche al buon rendimento scolastico e ad un adeguato comportamento e può essere revocato a discrezione della direzione e degli educatori di gruppo. Il convittore è tenuto ad avvertire l'educatore di gruppo al momento dell'uscita e del ritorno in convitto.

Ore 19.30: cena

I convittori si recano in refettorio assieme agli educatori di turno per consumare la cena, servita dal personale addetto alla refezione.

Ore 20.00/22.00 dopo cena

Dopo cena i convittori svolgeranno attività programmate, completeranno lo studio personale o si dedicheranno ad attività ricreative.

L'uso delle docce è consentito fino alle 22.30.

Ore 22.30 Dormizione notturna

Alle 22.30 o comunque al termine del film, i convittori si ritirano in camera per riposare, rimanendo ognuno nella propria stanza, in silenzio e con la luce spenta.

Gli educatori in servizio notturno, dalle 20.30 alle 08.30 oltre a svolgere opera di controllo, sono punto di riferimento per i ragazzi per eventuali emergenze sanitarie o per qualunque altra necessità

Possono essere concesse deroghe all'orario in occasione di particolari attività programmate con gli educatori.

SEMICONVITTO

L'orario del semiconvitto si svolge dalle ore 13.10/14.00 alle ore 16.30, salvo impegni in attività di recupero, rientro pomeridiano o di progetto.

RAPPORTO SCUOLA-CONVITTO

Gli educatori curano i rapporti con tutte le componenti scolastiche, in particolare con il Dirigente Scolastico e con il personale insegnante per quanto attiene la didattica; tale lavoro consente agli stessi di porre in essere interventi didattico-educativi personalizzati, volti a garantire a tutti gli alunni convittori il successo formativo.

Operano in stretto contatto con il consiglio di classe (*limitatamente a quelle frequentate dai convittori e semiconvittori*) di cui sono membri a titolo consultivo.

RAPPORTO CONVITTO-FAMIGLIA

Iscrivere un figlio in un istituto scolastico, qualunque esso sia, costituisce per ogni genitore una scelta importante di responsabilità e di fiducia insieme.

Le aspettative e i timori che sottendono a questa scelta sono diversi e di diversa natura ed è ovvio che un genitore si attenda il massimo dell'accoglienza e dell'impegno da parte degli educatori e della scuola, ai quali affida l'oneroso compito dell'educazione civica e culturale del proprio figlio.

Di fronte a questa importante responsabilità sociale e morale, l'istituzione convittuale ha bisogno di stabilire con i genitori rapporti non episodici o dettati dall'emergenza, ma costruiti dentro un progetto educativo condiviso e continuo.

Pertanto è richiesta alle famiglie una presenza partecipativa e propositiva continua ma soprattutto una collaborazione da attuarsi attraverso l'offerta di elementi di conoscenza su atteggiamenti e comportamenti dei giovani fuori dal convitto perché tali informazioni potrebbero essere rilevanti per un'efficace azione che tenga conto delle inclinazioni individuali del convittore.

A tal fine le condizioni e le modalità di dialogo tra convitto-famiglia verteranno sui seguenti punti:

1. fiducia
2. presenza
3. discrezione
4. collaborazione.

Fiducia verso l'istituzione come atteggiamento dovuto, che sia effettivo nei gesti e nelle parole, tanto da riflettersi sul comportamento del proprio figlio verso gli educatori e verso l'istituzione scolastica.

Presenza non solo fisica ma partecipativa e propositiva alla vita del convitto, come luogo dove il proprio figlio trascorre tanto del proprio tempo.

A questo proposito gli educatori propongono il "family day", una giornata dedicata all'accoglienza delle famiglie dei ragazzi convittori all'interno della struttura con la partecipazione del D.S., di tutto il personale e degli educatori. Durante tale giorno gli allievi presenteranno ai genitori i lavori effettuati in convitto e prepareranno un banchetto dimostrativo.

Discrezione nel rapporto con gli educatori, nelle considerazioni che si esprimono, nell'uso delle parole e negli atteggiamenti in presenza dei propri figli.

Collaborazione: è molto importante che, nelle sedi competenti e nei periodici incontri con gli educatori, la famiglia presti la propria collaborazione offrendo elementi di conoscenza su atteggiamenti e comportamenti dei giovani fuori dal convitto che potrebbero essere rilevanti per una efficace conoscenza delle inclinazioni individuali del convittore.

Il convittore-figlio deve insomma sentirsi circondato ma non accerchiato da un metaforico "abbraccio educativo" che inizia a casa con i genitori e si estende in convitto con gli educatori, in un clima di partecipazione e collaborazione.

INTERVENTI DISCIPLINARI E SANZIONATORI

Il personale educativo del convitto ha come compito principale quello di educare i convittori ospitati nella struttura convittuale.

Tra gli strumenti a disposizione degli educatori, anche le sanzioni disciplinari contenute nel Regolamento-Convitto.

E' bene premettere, però, che i provvedimenti disciplinari hanno finalità educativa e tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e al ripristino di rapporti corretti all'interno della comunità convittuale. Nessuno può quindi essere sottoposto a sanzioni senza esser stato prima invitato ad esporre le proprie ragioni; in nessun caso può essere sanzionata né direttamente, né indirettamente la libera espressione di opinioni correttamente manifestate e non lesive dell'altrui personalità.

Ai convittori e semiconvittori che mancheranno ai propri doveri ed offendano nel Convitto la disciplina, il decoro o la morale, sono inflitte le punizioni come da tabella delle sanzioni allegata, che sarà operante solo dopo la conferma da parte del coordinatore del convitto. Questi consentirà all'allievo di esporre prima le proprie ragioni.

Al raggiungimento dei 20 punti di sanzione, l'allievo sarà sospeso dalle attività convittuali per 3 giorni

Al raggiungimento dei 25 punti di sanzione, l'allievo sarà sospeso dalle attività convittuali per 5 giorni

Al raggiungimento dei 30 punti di sanzione, l'allievo sarà sospeso dalle attività convittuali per 10 giorni

Al raggiungimento dei 35 punti di sanzione, l'allievo sarà sospeso dalle attività convittuali per 15 giorni

Al raggiungimento dei 40 punti di sanzione, l'allievo sarà espulso dal convitto

L'espulsione avrà luogo anche a seguito di due sospensioni temporanee nell'arco dello stesso anno scolastico.

I punti accumulati a far data dal primo maggio dell'a.s. di riferimento fino alla chiusura del Convitto saranno riportati anche nel successivo anno scolastico. Per gli allievi che frequentano il quinto anno le eventuali sanzioni comminate a far data dal primo maggio fino alla chiusura del Convitto potranno incidere in sede di scrutinio finale sul voto di condotta.

Gli interventi sanzionatori non concernono soltanto il comportamento del convittore all'interno dell'Istituto, ma anche in luoghi diversi (viaggi d'istruzione, uscite didattiche, visite, spettacoli, stage, assemblee, conferenze, etc..) e anche in ore extracurricolari.

Ai convittori che, nell'arco dell'anno scolastico, terranno un comportamento "particolarmente meritevole", sarà attribuito un *bonus* di 5 punti, secondo la valutazione effettuata dal Collegio degli Educatori e dal Dirigente Scolastico. Inoltre, il bonus darà diritto ad uno sconto del 25% sul contributo che ogni singolo allievo versa annualmente.

In caso di sanzione lieve agli studenti potrà essere offerta la possibilità di convertire le sanzioni irrogate in attività in favore della comunità scolastica.

A tal fine è altresì attribuito un bonus premiale di 0,5 punti in favore di coloro che svolgeranno all'interno del convitto servizio di sala e/o cucina

I principi e i contenuti del presente Progetto Educativo sono stati definiti collegialmente dagli Educatori nella Riunione del 11.09.2023